



Ai
Sindacati Autonomi Bancari
FABI

LORO SEDI

PROTOCOLLO: **1335 – MB/ff**

ROMA, LI **29 novembre 2016**

OGGETTO: **ABI: incontro sul protocollo nazionale in tema di politiche commerciali e organizzazione del lavoro – Roma - 29/11/2016**

L'ABI ha presentato oggi un documento - **non condiviso dal sindacato** - in esito del confronto in commissione e che dovrebbe essere finalizzato alla sottoscrizione di un accordo sul tema di cui all'oggetto.

Il Segretario Generale della FABI **Lando Maria Sileoni**, premesso che l'obiettivo del sindacato è quello di salvaguardare i lavoratori tutelando i comportamenti legittimi della banche, ha chiarito che le **pressioni commerciali** continuano e che sono ancora più inaccettabili quando comportano - come purtroppo accade - minacce dirette nei confronti dei singoli colleghi e colleghe.

Perciò, il sindacato guarda a questa vicenda non come ad un confronto di livello minore ma ad un momento che – vista la situazione del settore finanziario -potrebbe essere paragonato al confronto su una tematica di contrattazione nazionale.

Questo perché lavoratori e lavoratrici vivono nelle aziende una situazione di enorme stress, che finisce per incidere sull'essenza stessa del rapporto tra la banca e i dipendenti e tra la banca e la sua clientela, minando alla base la fiducia verso il settore bancario.

Ecco perché, ha sottolineato Sileoni, occorre discutere nel merito ed irrobustire le condizioni per un accordo vero, esigibile, non tanto per fare, ma per affrontare punti determinanti, quali la gestione e la sanzione dei **comportamenti illegittimi**, fino alla costruzione di **sistemi incentivanti** che, anche in relazione alle recenti evoluzioni delle indagini della Magistratura, eliminino collegamenti diretti tra questa parte di salario non contrattata e la vendita di prodotti finanziari fatta attraverso politiche commerciali dissennate e campagne prodotte che dovranno essere ricondotte all'interno di un **codice etico condiviso**.

./.

Infatti, il superamento di comportamenti non conformi, la diffusione della cultura delle regole debbono essere raggiunti, in primo luogo, tramite un'attenta **politica di prevenzione e di coinvolgimento dei dipendenti** e, se ciò non fosse sufficiente, con penalità che possano porre un freno a tutte quelle azioni che non sono in linea con quanto deciso a livello di accordo nazionale.

A questo proposito, Sileoni ha proposto di individuare un dirigente della banca o del gruppo che possa essere il **punto di riferimento** ed il terminale, a livello aziendale, per la delicata materia di cui stiamo trattando.

Anche per questo motivo, ha concluso Sileoni, il sindacato non è favorevole ad istituire l'ennesimo osservatorio nazionale, ma ritiene si debba procedere all'istituzione di una **vera e propria commissione paritetica** nazionale e/o aziendale e di gruppo con chiare competenze e capacità di intervento.

A questo punto del confronto, è inoltre da chiarire- ha detto il Segretario Generale della FABI - se l'ABI intende, vuole e può, sottoscrivere **un accordo valido per tutte le banche** che aderiscono all'Associazione.

Il presidente del CASL Lodesani, ha sottolineato come le sanzioni non siano la panacea di tutti i mali e che, al di là di comportamenti eclatanti, la grande maggioranza delle transazioni che si svolgono giornalmente nelle banche italiane si sviluppano con correttezza e trasparenza.

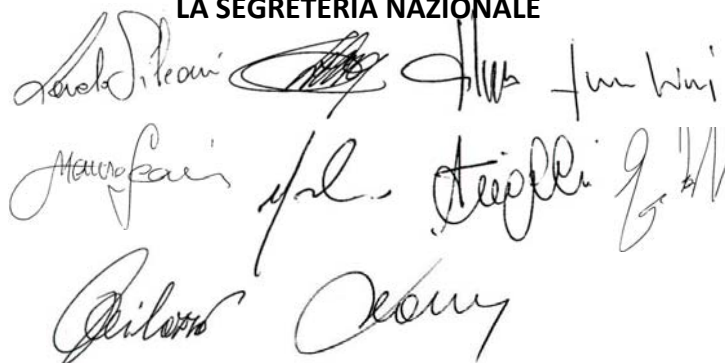
Ha anche sottolineato come già esistano buoni accordi a livello aziendale e di gruppo in tema di politiche commerciali, accordi che rappresentano una sorta di secondo livello di contrattazione sulla materia che va adeguatamente difeso e valorizzato.

In conclusione, ribadendo la volontà di ABI di giungere ad un'intesa, Lodesani ha condiviso l'opportunità di procedere ad una definizione puntuale in commissione dei temi affrontati oggi, per riservare al tavolo negoziale i punti che vedranno ancora differenti posizioni tra le parti.

Un ulteriore incontro in plenaria è stato quindi previsto per martedì 24 gennaio 2017, rispetto al quale è stato dato mandato alla commissione già costituita di definire un ipotesi di accordo da sottoporre in tale sede.

Cordiali saluti.

LA SEGRETERIA NAZIONALE



Handwritten signatures of the National Secretariat members, including Sileoni, Lodesani, and others.